

VII DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Anno A
Rito Ambrosiano

Il Signore è buono e grande nell'amore

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

RITO DELLA LUCE

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

Chi è con Dio cammina nella luce
e vive in comunione con i fratelli.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

INNO

O Trinità beata, unico Dio,
ora che muore il giorno
all'eterna tua luce
accendi i nostri cuori.

Ascende a te la lode mattutina,
a te nel vespero il canto:
a te, adoranti, la gloria
eleveremo nei secoli.

A Cristo e al Padre salga la preghiera,
salga allo Spirito del Padre e di Cristo:
unico Dio, Trinità beata,
riscalda del tuo amore chi ti implora. Amen.

RESPONSORIO

Cfr Sal 62 (63), 3-4

Così nel santuario ti ho cercato, Dio mio,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Alleluia, alleluia.

Perché la tua grazia vale più della vita,

le mie labbra diranno la tua lode.

Alleluia, alleluia.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20, 11-18

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni.

¹¹Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!» -. ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». ¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO

Cfr Ap 2, 7; Sal 35 (36), 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,

che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.

In te è la sorgente della vita,

alla tua luce vediamo la luce,

che sta nel paradiso di Dio. Alleluia.

ORAZIONE

Dio di misericordia, dona ai tuoi figli, che già si allietano di aver oltrepassato nella grazia pasquale la miseria della debolezza umana, di aderire sempre più, nella fede e nella carità, a Cristo risorto e Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

EPISTOLA, CANTO AL VANGELO E VANGELO

come per la Messa nel giorno

Dopo la Comunione si canta

MAGNIFICAT

Noi cantiamo, o Dio,

la tua pietà verso il popolo santo: *

dalla tua grazia riprende vigore

la debolezza umana.

L'anima mia *
magnifica il Signore

e il mio spirito esulta *
in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di bene gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria.

**Noi cantiamo, o Dio,
la tua pietà verso il popolo santo: *
dalla tua grazia riprende vigore
la debolezza umana.**

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

MESSA NEL GIORNO

ALL'INGRESSO
Sal 61 (62), 9

Sperate in Dio, popoli di ogni luogo,

**aprite al suo cospetto il vostro cuore;
egli è il nostro rifugio.**

Si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, certezza e forza di chi spera in te, ascolta la nostra preghiera: concedi l'aiuto della tua grazia alla debolezza umana che senza di te non può nulla perché possiamo piacerti con la fedeltà alla tua legge nelle intenzioni e nelle opere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ALL'INGRESSO

Sal 61 (62), 9

**Sperate in Dio, popoli di ogni luogo,
aprite al suo cospetto il vostro cuore;
egli è il nostro rifugio.**

Si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, certezza e forza di chi spera in te, ascolta la nostra preghiera: concedi l'aiuto della tua grazia alla debolezza umana che senza di te non può nulla perché possiamo piacerti con la fedeltà alla tua legge nelle intenzioni e nelle opere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 64, 3b-8

Orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio abbia fatto tanto per chi confida in lui.

Letture del profeta Isaia.

In quei giorni. Isaia pregò il Signore, dicendo: ³«Orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te,
abbia fatto tanto per chi confida in lui.

⁴Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia
e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.

⁵Siamo divenuti tutti come una cosa impura,
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

⁶Nessuno invocava il tuo nome,

nessuno si risvegliava per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci avevi messo in balia della nostra iniquità.

⁷Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

⁸Signore, non adirarti fino all'estremo,
non ricordarti per sempre dell'iniquità.
Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo».
Parola di Dio.

SALMO

Sal 102 (103)

Il Signore è buono e grande nell'amore.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

⁴salva dalla fossa la tua vita,
e circonda di bontà e misericordia. **R.**

¹¹Quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

¹²quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

¹⁴Perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli. **R.**

EPISTOLA

Fil 2, 1-5

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ¹se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

⁵Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 9, 33b

Alleluia.

Le folle, prese da stupore, dicevano:

«Non si è mai vista una cosa simile in Israele!».

Alleluia.

VANGELO

Mt 9, 27-35

Gesù andava per tutte le città e i villaggi curando ogni infermità.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. ²⁷Mentre il Signore Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». ²⁸Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». ²⁹Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». ³⁰E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». ³¹Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

³²Usciti costoro, gli presentarono un muto indemoniato. ³³E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». ³⁴Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni».

³⁵Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 85 (86), 1a.2b-3a

Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami.

Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te.

Abbi pietà di me perché sempre ti invoco.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che ci hai rivelato di voler abitare in chi è retto e sincero, donaci la sete di verità e di giustizia che fa del nostro cuore il tempio della divina presenza. Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Accetta, o Dio misericordioso, le offerte che ti consacriamo e concedi che siano per noi sicuro e perenne sostegno. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Mirabile è l'opera compiuta da Cristo tuo Figlio nel mistero pasquale: egli ci ha tratto dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamato allo splendore della tua luce. Riconoscenti e gioiosi, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli che elevano a te il loro inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 88 (89), 2, 51a

**Canterò senza fine
la pietà del Signore.
Con la mia bocca
annunzierò a tutte le genti la tua verità.
O Signore, ricordati di me.**

ALLA COMUNIONE

**Chi degnamente si ciba dei doni di Cristo
non sarà condannato,
ma salvato per grazia di Dio.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre santo, che ci hai saziato col Pane di vita, serbaci nel canto della tua lode e portaci a eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore.